



GRUPPO

FisacInform@

IntesaSanpaolo

INTESA SANPAOLO GROUP SERVICES - SEGRETERIA DI COORDINAMENTO

INCONTRO CON L'AZIENDA

Il giorno 4 novembre si è tenuto a Milano un incontro con l'Azienda che era stato da tempo richiesto dalle Segreterie di Coordinamento di ISGS sui vari temi che illustriamo di seguito.

RICADUTE DEL PIANO INDUSTRIALE

L'Azienda ha ribadito l'impostazione di illustrare tempo per tempo al Sindacato, a livello di Gruppo, le ricadute dei vari progetti che costituiranno l'applicazione del Piano Industriale, mediante la convocazione di apposite riunioni del Comitato di Consultazione. A seguire le informative verranno ribaltate in incontri a livello territoriale decentrato.

Su questo punto si è svolta una discussione prolungata ed a tratti accesa, nella quale abbiamo ribadito che, pur rispettando l'impianto previsto dai vigenti accordi sulle Relazioni Sindacali, riteniamo indispensabili per ISGS un migliore livello di approfondimento tecnico ed una maggiore puntualità delle informative.

Abbiamo richiesto con forza la immediata riconvocazione delle riunioni decentrate su tutto il territorio, vista l'inutilità di quelle svolte fino ad ora, in assenza di dati di adesione all'accordo 29 luglio.

Inoltre abbiamo stigmatizzato il fatto che, mentre per la Banca dei Territori si svolgono incontri nei quali i massimi vertici della stessa illustrano in prima persona al Sindacato le proprie strategie e progettualità, in ISGS ciò non avviene praticamente mai.

A fronte delle nostre richieste l'Azienda ha assunto l'impegno di affrontare con puntualità nel Comitato di Consultazione ogni passaggio, iniziando da subito con i necessari chiarimenti sui CEM e sull'organizzazione del lavoro nei poli Hub, la cui sperimentazione sta per iniziare ad Assago.

Tutti i problemi relativi alla chiusura di vari Poli di Back Office, che avverrà nell'arco del 2012, verranno affrontati in tempi più ravvicinati ai vari momenti previsti.

Infine verrà redatto un nuovo calendario di incontri di trimestrale da svolgersi a breve, dopo l'incontro centralizzato già previsto a Milano del 9/11.

CONTROLLI SULLE ATTIVITA'

Abbiamo richiesto spiegazioni sulla richiesta ai colleghi, avvenuta qualche tempo fa in DOC e DOR, di riportistica delle attività quotidianamente svolte. L'Azienda ha risposto che si

trattava di una sperimentazione di breve periodo ma ha altresì affermato che intende adottare a breve, in forma stabile, alcuni strumenti di monitoraggio dei flussi lavorativi.

A ogni collega verrà chiesto di dichiarare, a propria cura, il tempo adibito alle attività di competenza, seguendo l'esempio della consuntivazione da tempo applicata in DSI.

Gli strumenti utilizzati saranno in DOC dei semplici fogli Excel, mentre in DOR è già disponibile una procedura informatica che consente ai Responsabili di rilevare giornalmente gli FTE applicati ad ogni settore.

Ammissa la legittimità delle motivazioni organizzative adottate dall'Azienda, abbiamo **intimato alla stessa di non mettere in atto alcuno strumento da cui derivi un controllo a distanza dell'attività del singolo lavoratore**, in quanto sarebbe in contrasto con l'Art 4 dello Statuto dei Lavoratori e quindi perseguibile.

Invitiamo pertanto tutti i colleghi a segnalarci tempestivamente ogni utilizzo scorretto da parte dei responsabili degli strumenti in loro possesso.

SOCIAL NETWORK

E' in corso di sperimentazione sul Polo di Lecce l'utilizzo di alcuni strumenti di socializzazione che replicano in ambito aziendale Twitter e Facebook. L'obiettivo è di rendere più veloce lo scambio di informazioni e l'uso di depositi materiali condivisi. A fronte degli esiti dell'esperimento se ne valuterà l'estensione.

Su questo argomento abbiamo ribadito la nostra condivisione all'uso di strumenti innovativi ed all'investimento in tecnologie di comunicazione.

Abbiamo però, per l'ennesima volta, criticato le pressioni eccessive cui vengono sottoposti molti colleghi per utilizzare i blog e l'utilizzo scorretto da parte di molti Responsabili delle statistiche di accesso per elaborare classifiche.

L'Azienda ha preso nota delle nostre osservazioni ed ha evidenziato che per la corretta incentivazione all'uso dei nuovi strumenti è necessaria per prima la condivisione degli stessi Capi, per cui l'argomento sarà inserito nei percorsi formativi previsti per i Responsabili.

CONTACT UNIT

Abbiamo formalizzato all'Azienda con lettera una contestazione relativa alle Contact Unit di Napoli e Torino, presso le quali i riascolti delle telefonate, previsti in caso di contraddittori col cliente, avvengono in forme differenti da quanto previsto dagli accordi in essere e non tutelanti nei confronti dei colleghi. Il ripristino immediato di modalità corrette è il presupposto per poter affrontare costruttivamente il tema dell'armonizzazione delle diverse normative oggi ancora in essere.

CONTROL ROOM NAPOLI

Abbiamo nuovamente ascoltato le motivazioni secondo le quali l'Azienda ha deciso la chiusura dell'attività su Napoli.

Ancora una volta non le abbiamo condivise in quanto non riteniamo che la decisione sia dettata da necessità inerenti il Piano Industriale.

Lo spostamento sarà oneroso e porterà ad un aumento dell'esternalizzazione, cosa in questo momento inaccettabile. Inoltre genera una serie di ricadute sulle condizioni e sulla professionalità dei colleghi coinvolti che devono essere affrontate.

In via più generale, proprio a partire da quest'ultimo problema, abbiamo richiesto all'Azienda una maggiore attenzione alle ricadute sociali dei propri piani organizzativi in quanto la grave situazione del Paese raggiunge in alcune parti, quali il Meridione e le Isole, livelli intollerabili .

Per contro ci sembra che talune scelte, per esempio su alcuni dei Poli in chiusura, su Napoli, su Cagliari siano state assunte con una certa leggerezza.

Riteniamo infine sia necessario iniziare una seria riflessione di parte sindacale sull'organizzazione che il Gruppo si sta dando attraverso la creazione di Poli di Back Office Hub.

La nuova struttura determina una forte delocalizzazione delle lavorazioni che vengono svolte da ISGS rispetto ai territori nei quali certe attività (quali mutui, Tesorerie o estero specialistico) nascono ed hanno il loro radicamento storico.

Vanno quindi chiarite le coerenze fra l'attività "industrializzata" di ISGS e lo sviluppo commerciale che è richiesto alla Banca dei Territori.

Milano 7 novembre 2011

SEGRETERIA DI COORDINAMENTO